

OGGETTO:

I CHIOSTRI DEL CORREGGIO

*DISTRETTO DELLA CULTURA D'ECCELLENZA
AGROALIMENTARE:*

Intervento di restauro e valorizzazione
socio-culturale del complesso monumentale di
San Paolo come polo culturale d'eccellenza

Riqualificazione spazi adiacenti al laboratorio
aperto del monastero

FASE: PROGETTO ESECUTIVO
CUP: I97H21001870004
CUI: L00162210348202100047

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Marco Ferrari
Parma Infrastrutture S.p.A.

PROGETTO DI RESTAURO ARCHITETTONICO:



Studio Architetto
Elena Bonelli
via Farini 29 - 43121 Parma
tel 0521 061421
elena.bonelli@bmnarchitetti.it

PROGETTO STRUTTURALE:



Studio Ar.Tec
ingegneria e architettura s.r.l.
viale del Mille 140 - 43125 Parma
tel 0521 292918 fax 0521 290195
studio@studioartecsrl.it

PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO:



Comastri Mirco
Studio Tecnico
Progettazione consulenze misure elettriche
via emilio salgari - 42123 Reggio Emilia
tel 0522 520154 fax 0521 290195
studio@comastri.eu

PROGETTO IMPIANTO MECCANICO:



via Martiri di Cervarolo 191/1 - Reggio Emilia
tel 0522 323270 - info@studiosita.it

COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE:

Arch. Nicola Simboli
Parma Infrastrutture S.p.A.

OPERE DI COMPLETAMENTO CANTIERE 1 - PIANO PRIMO ALA OVEST

Relazione tecnica e
disciplinare descrittivo
TITOLO:

TAVOLA: **A1_1**

DATA: SCALA:

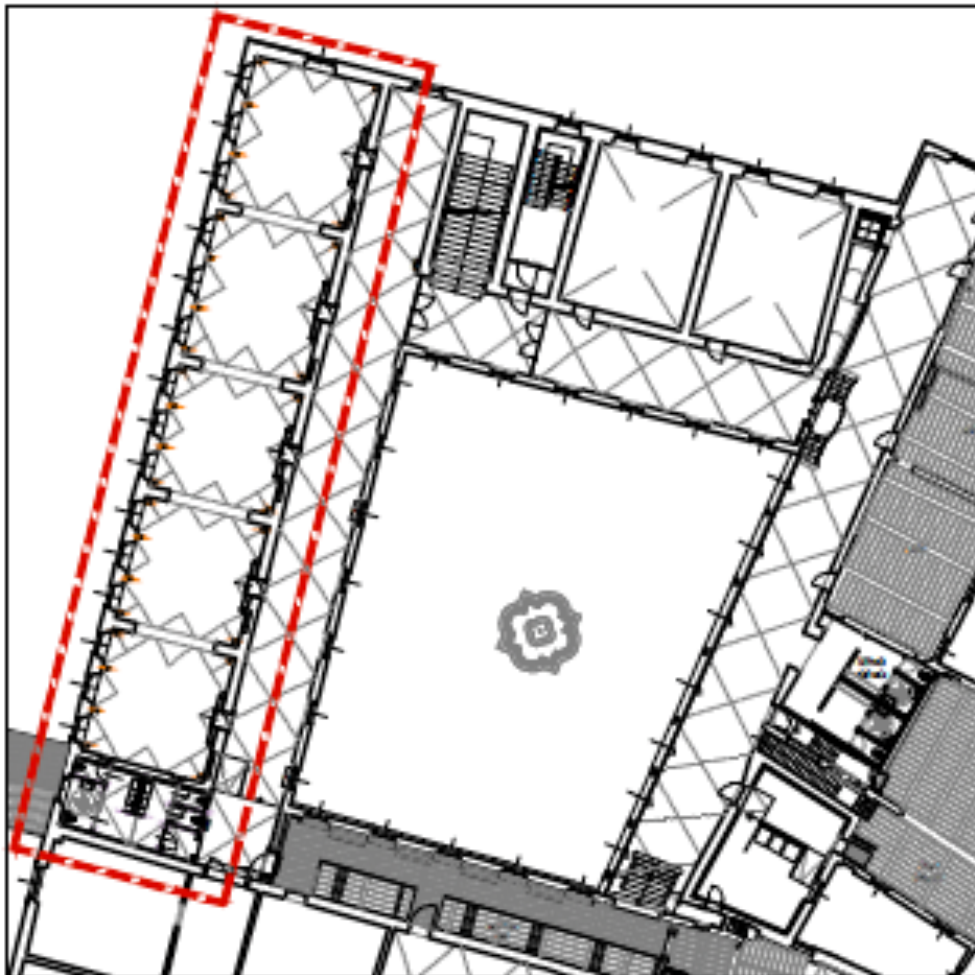
Febbraio 2026 CODICE:

REVISIONI:
1 3
2 4

Questo elaborato è di proprietà riservata e non può essere utilizzato
diversamente dagli scopi per cui è stato fornito. La sua riproduzione parziale
e integrale deve essere autorizzata dai legittimi proprietari in forma scritta.

**PROGETTO ESECUTIVO - OPERE di COMPLETAMENTO
CANTIERE 1 – PIANO PRIMO ALA OVEST**

RELAZIONE TECNICA e DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEI MATERIALI



**PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO CON
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI
INTERVENTO**

Premesse generali

Il presente disciplinare definisce le caratteristiche qualitative, prestazionali e le modalità di posa dei materiali da impiegare negli interventi di completamento e rifunzionalizzazione del complesso monumentale. Per Chiarezza si riepilogano alcune parti descrittive della relazione generale relative al Cantiere 1 tra cui le indicazioni dello stato di fatto e di progetto.

Tutti i materiali dovranno:

- essere di **prima scelta**, privi di difetti e conformi alle norme UNI, EN e alle prescrizioni vigenti;
- essere accompagnati da **marcatura CE**, certificazioni di prestazione e schede tecniche;
- essere sottoposti a **campionatura preventiva** e approvazione della Direzione Lavori e della Soprintendenza;
- risultare compatibili con il contesto storico e con i materiali esistenti.

Le lavorazioni dovranno garantire:

- reversibilità degli interventi ove richiesto;
- compatibilità fisico-chimica con i supporti storici;
- rispetto dei criteri di conservazione del bene tutelato.

Prescrizioni per beni storici

Prima di ogni intervento:

- esecuzione di **saggi stratigrafici**;
- presenza di restauratore qualificato in caso di decorazioni o affreschi;
- divieto di demolizioni non autorizzate;
- protezione delle superfici decorate.

Qualità e controlli

- Tutti i materiali soggetti a **campionatura**.
- Prove di adesione e compatibilità su supporti storici.
- Conformità a:
 - Norme UNI/EN,
 - D.Lgs. 81/2008,
 - Normativa antincendio,
 - Normativa accessibilità,
 - Prescrizioni della Soprintendenza.

STATO DI FATTO

I locali oggetto dell'intervento si presentano al grezzo:

- **Piano di calpestio** si presenta con una pavimentazione in gres posata nel novecento su strato di pavimentazione precedente in cotto (che si vede in corrispondenza degli arconi).

Il livello della pavimentazione è inclinato in salita da nord a sud come lo era il corridoio parallelo già restaurato a cui il progetto si va a raccordare.

In corrispondenza degli arconi dove si nota la pavimentazione rimossa, sono stati eseguiti con i recenti consolidamenti strutturali i raccordi delle nuove catene poste in atto al piano terra del fabbricato. Nel locale più a sud. Destinato ai bagni, troviamo ancora le volte a vista con il consolidamento in fibre di carbonio

- Sulle **Pareti** troviamo impianti da rimuovere (tubazioni elettriche, griglie di ventilazione, i radiatori sono già stati rimossi, ma restano da togliere le relative tubazioni di alimentazione a parete. I circuiti idraulici ed elettrici sono già vuotati e non sono più alimentati. In parte sono state rimosse anche le cornici delle precedenti porte. Le pareti sono intonacate con porzioni di intonaco rimosse o in distacco. Sono presenti alcune crepe che dovranno essere risarcite o stuccate da valutare in corso d'opera con la DL. Delle due catene presenti nelle volte degli arconi di separazione tra stanza e stanza, quella disassata sullo spessore del muro, ormai disattivata andrà rimossa.

Sono già presenti le predisposizioni degli impianti di riscaldamento con l'installazione in nicchia dei collettori per il pavimento radiante.

- **Il Soffitto** con volte a padiglione, si presenta in buono stato fatto salvo verificare con descialbi mirati in fase di cantiere se sono presenti dipinti o cornici

- Per le **Soglie** dei punti di accesso di ogni locale vengono mantenute in essere le quote esistenti già definite dalle opere realizzate nei locali confinanti. All'ingresso di ogni stanza è già predisposto un pozzetto con coperchio in pavimentazione gettata e pigmentata utile per i raccordi dei nuovi impianti con gli impianti già realizzati.

- Le **Finestre** sono ristrutturare, sono in legno con vetrate a doppia camera e telaio smaltato

- Il **Dislivello** interno ai locali che risultano in salita da nord a sud verrà compensato in modo da potersi raccordare senza dislivello e in piano con il corridoio già restaurato.

- **Saggi**: nel locale più a sud, destinato ai bagni, nelle parti superiori e sulle volte (parti su cui non si intende intervenire con impianti o manufatti, in seguito a saggi precedenti, documentati nel rilievo fotografico allegato (Foto 15-16-17) si sono trovati lacerti di cornici e di racemi floreali già emersi nei restauri dello scalone e del corridoio porticato e loggiato. Preliminarmente al restauro verranno effettuati opportuni saggi stratigrafici su tutti i locali da parte di restauratore qualificato.

PROGETTO

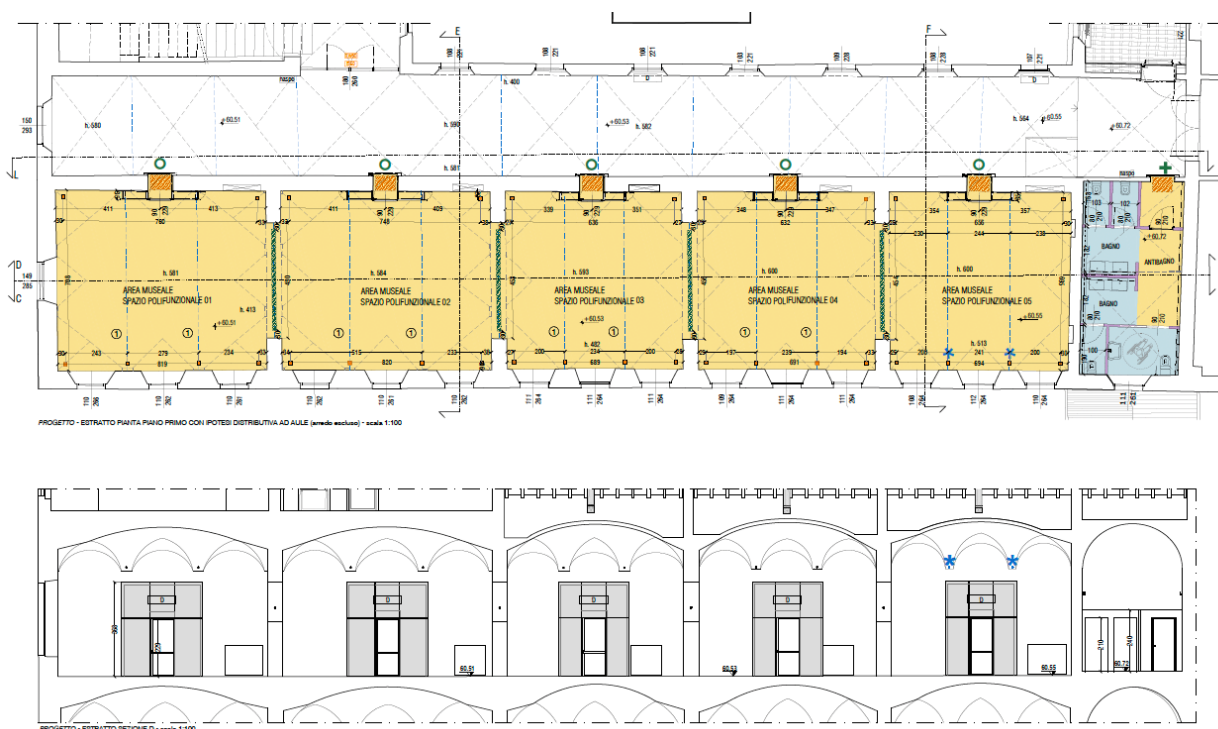
Il progetto esecutivo, di restauro, prevede di dare continuità d'uso all'intero piano primo, completando il recupero dei locali dell'ala ovest del chiostro della fontana per garantire continuità di percorso alle varie funzioni che vi si affacciano.

La porzione da recuperare è costituita da cinque sale polifunzionali ora collegate in un unico grande locale, con ingresso diretto dal corridoio longitudinale parallelo e già restaurato.

L'uso polifunzionale di questi spazi, agevolmente raggiungibili dallo scalone principale e da un ascensore, di accesso al piano, completerà in termini di risorsa d'uso gli spazi laboratoriali già realizzati e potrà essere dedicato ad uso espositivo per raccogliere documentazione o proporre esposizioni tematiche.

Uso polifunzionale delle varie sale

Le richieste della committenza prevedono un uso espositivo dei locali in appoggio all'attività laboratoriale. Vista la tipologia del corpo di fabbrica, già naturalmente frammentato dalle arcate strutturali e dalle volte a padiglione, che ne ritmano lo spazio, si è pensato di riproporre sull'impianto originale di 5 sale, uno spazio unico, continuo, ma ciascuna sala con ingresso indipendente dal corridoio di distribuzione, per far sì che l'uso dello spazio possa essere anche temporaneamente compartimentato sala per sala. L'utilizzo delle sale potrà essere predisposto tipo aula per una capienza massima di 25 persone ad ambiente.

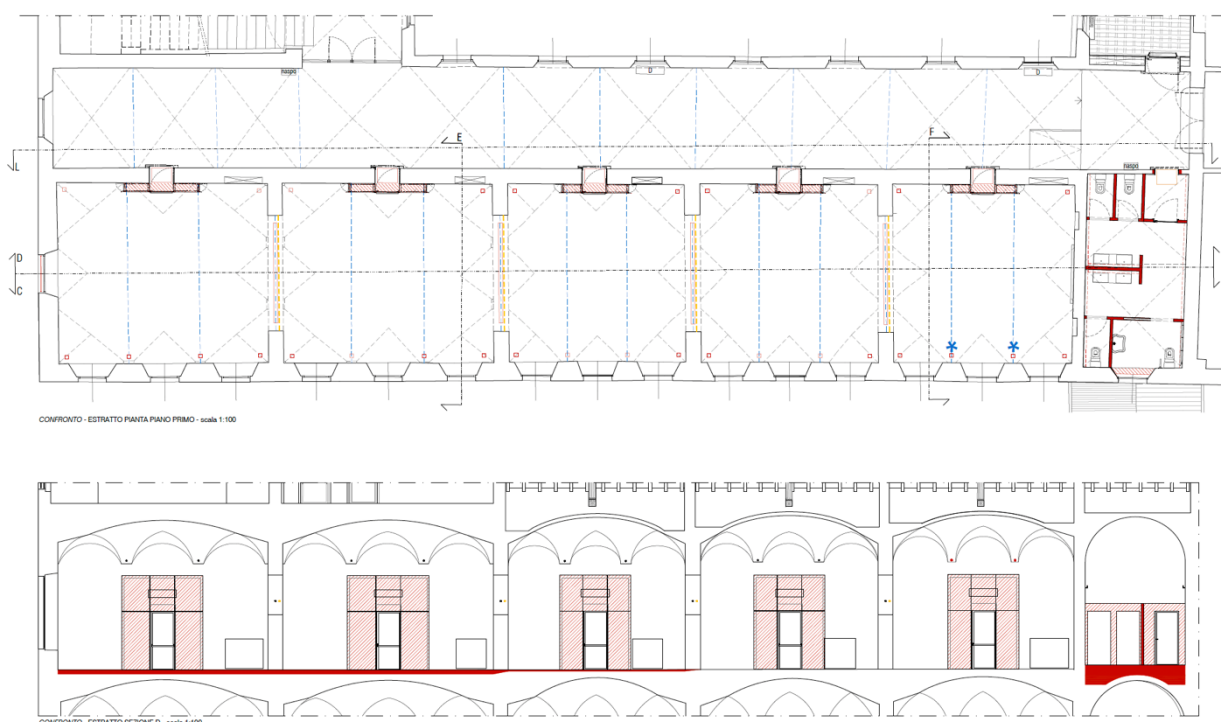


Planimetria e Sezione longitudinale di Progetto verso le bussole di ingresso

In corrispondenza degli archi tra stanza e stanza a terra si predisporranno canaline attrezzate sempre nella logica di uno versatile e compartimentabile degli spazi.

Pensando di rendere il più possibile flessibile l'uso degli spazi, si è pensato di distribuire perimetralmente alle stanze, dei pozzetti a torrino per prese elettriche.

Per poter implementare e ridurre l'illuminazione si propone l'uso di faretti come quelli già presenti nei corridoi perimetrali di disimpegno, collocati con particolari morsettiere sulle catene esistenti al centro delle stanze, e nella stanza 5 dove mancano le catene, si collegheranno aste finte (simil catene) per avere la percezione illuminometrica analoga agli altri locali.

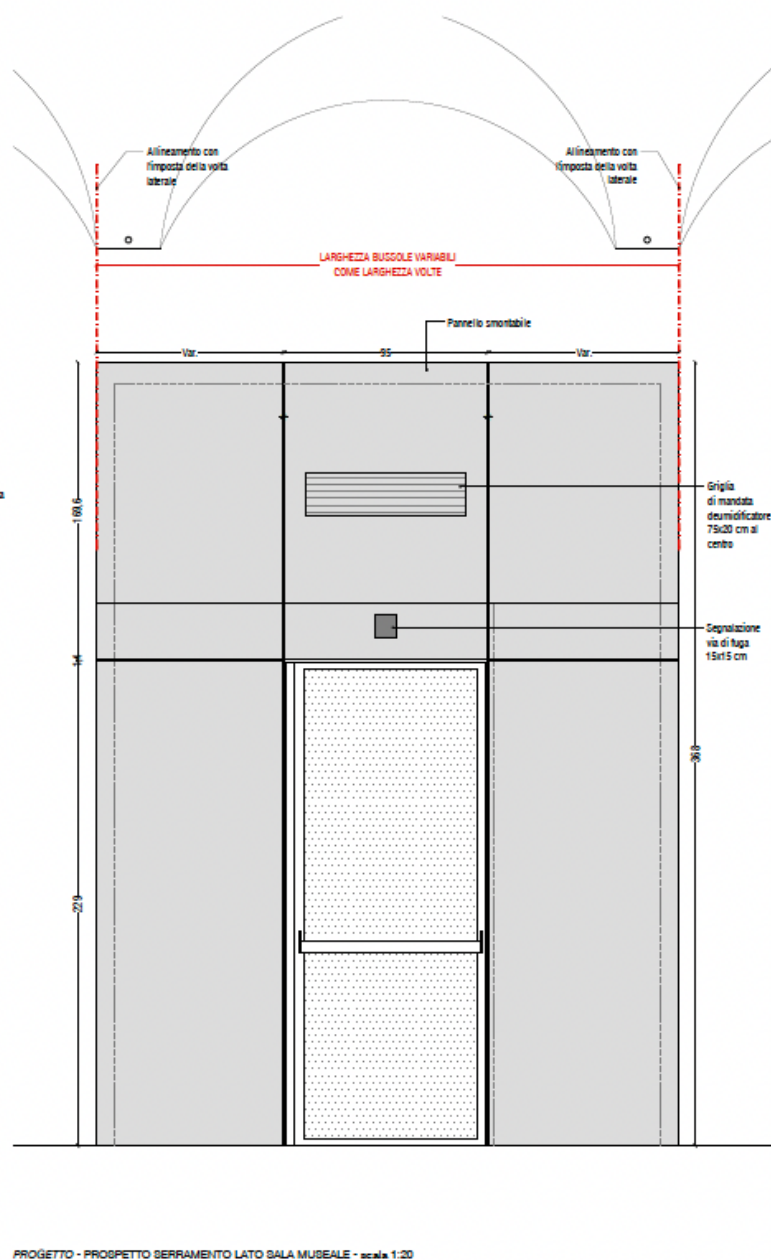
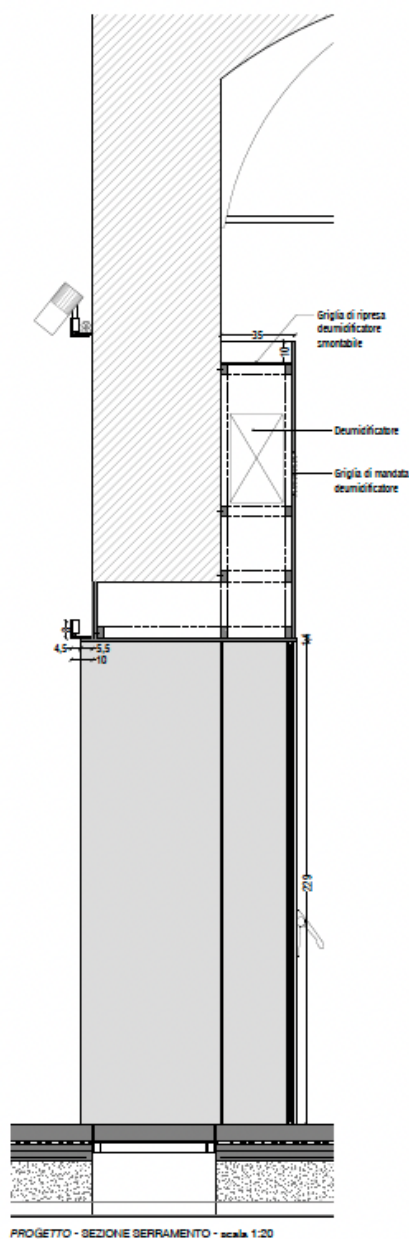
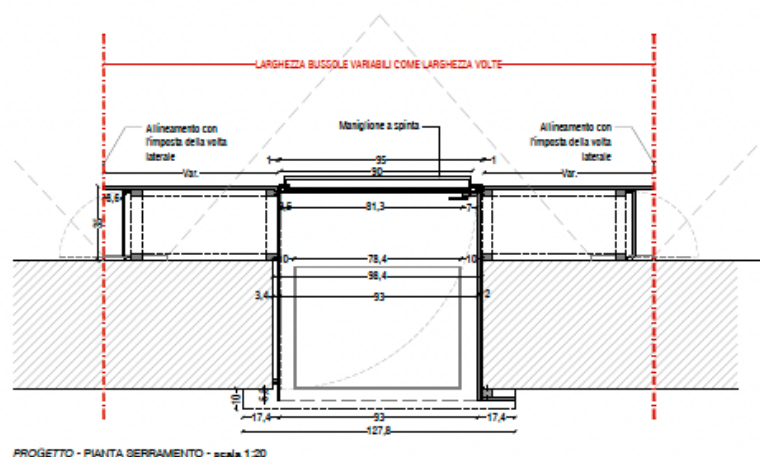


Planimetria e sezione con indicazione delle opere in costruzione

I portali di ingresso

Le porte di ingresso saranno incorniciate da portali in legno (compensato marino) smaltati. All'interno del loro spessore di aggetto, saranno attrezzati per ospitare i deumidificatori, varie apparecchiature elettriche di controllo e fungeranno da piccoli ripostigli per espositori, sedute e materiali d'uso.

Le porte di accesso dotate di maniglioni antipánico, saranno vetrate e realizzate con lo stesso disegno, colore e materiale di quelle già realizzate in tutti i locali dell'ex Monastero affacciati sul corridoio centrale di distribuzione. I passaggi saranno a norma per disabili e consentiranno la rotazione sul percorso affinché l'ingresso e l'uscita avvengano dal corridoio ovest fino all'ascensore realizzato nell'ala nord.



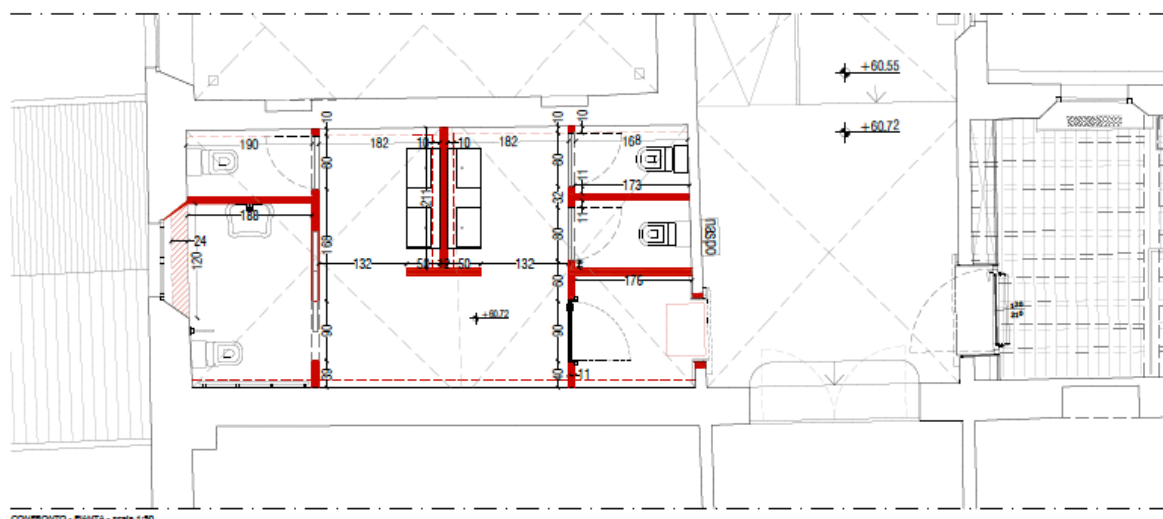
Disegni esecutivi delle Bussole di ingresso

Il blocco bagni

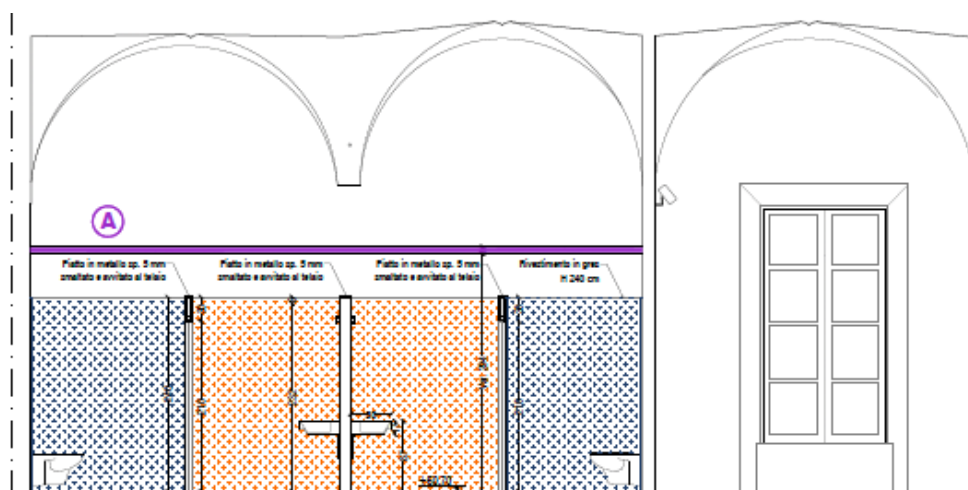
Il blocco bagni anch'esso con accesso dal corridoio centrale di distribuzione, sarà suddiviso in parte per uomini e in parte per donne, e un bagno, ad accesso indipendente sarà a norma per disabili.

Vista la natura del locale, per evitare di frammentare troppo lo spazio e perdere la percezione del suo ampio volume, si prevede di creare partizioni ad altezza ridotta di mt. 2,40, riducendo al minimo le porte necessarie. La pavimentazione sarà in piastrelle di gres monocromatico, mentre il rivestimento sarà in parte realizzato con le stesse piastrelle di gres e in parte con smalti fino all'altezza di mt. 2,40. Un piatto superiore, in metallo smaltato, servirà da finitura e controvento di ancoraggio delle pareti stesse, che non arrivano a soffitto.

Per l'illuminazione si adotteranno binari elettrificati accessoriabili per mantenere lo stesso corpo illuminante a faretto orientabile utilizzato per tutta l'ala ovest e già montato in altre parti del piano.



Planimetria delle opere da realizzare nel blocco bagni



Sezione di dettaglio del blocco bagni

Le finiture

Le pavimentazioni saranno realizzate in getto di calcestruzzo, steso a 3 mani fresco su fresco con l'ultimo strato pigmentato, come già realizzato sull'intero piano del convento.

Gli intonaci ammalorati ed in distacco verranno rimossi, mentre quelli in buone condizioni verranno conservati. I nuovi intonaci saranno a calce con il ciclo di impiego già realizzato nei locali contigui del primo piano, e verranno uniformati a quelli esistenti da una rasatura di finitura.

L'ambiente verrà tinteggiato a latte di calce con colori neutri nelle porzioni di parete senza affreschi murali, Tutte le finestre sono già state realizzate in precedenza e sono esistenti.

La finestra della sala 1 affacciata sul parco, per la ridotta altezza del parapetto, sarà dotata di parapetto di protezione da realizzare in metallo smaltato con lo stesso disegno semplice di quelli già realizzati nei locali attigui già restaurati allo stesso piano.

I bagni saranno pavimentati in piastrelle di gres e saranno in parte rivestiti con piastrelle di gres e in parte smaltati fino all'altezza di mt. 2,40

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento sarà a pavimento come già realizzato sull'intero piano, con dotazione locale per locale di impianto di deumidificazione dedicato, integrato nelle bussole di ingresso. Dal punto di vista impiantistico le varie dotazioni sono meglio descritte nei progetti dell'impianto elettrico e termotecnico.

CANTIERE 1 – Piano Primo Ala Ovest

1. Oggetto dell'intervento

Il presente disciplinare definisce le caratteristiche tecniche e prestazionali dei materiali e delle lavorazioni per il completamento del recupero del piano primo dell'ala ovest, destinato a spazi polifunzionali espositivi.

L'intervento comprende:

- completamento di cinque sale polifunzionali;
- realizzazione blocco servizi igienici;
- finiture architettoniche;
- predisposizioni impiantistiche;
- elementi di arredo fisso (bussole/portali).

Tutti i materiali dovranno essere:

- conformi alle norme UNI-EN e marcati CE;
- compatibili con il contesto storico;
- preventivamente campionati e approvati da DL e Soprintendenza.

2. Opere preliminari

2.1 Rimozioni

Comprendono:

- rimozione pavimentazioni;
- rimozione di impianti non più utilizzati;
- rimozione parti di intonaco in distacco;
- rimozione catene metalliche non attive.

Le operazioni dovranno avvenire senza danneggiare supporti storici o superfici decorate.

2.2 Saggi e verifiche

Prima delle finiture:

- saggi stratigrafici su pareti e volte;
- verifica presenza di decorazioni;
- eventuale intervento di restauratore qualificato.

3. Opere murarie e intonaci

3.1 Ripristini murari

- Sigillatura fessurazioni con malta a base di calce.
- Ripristino lacune con materiali compatibili.

3.2 Intonaci

- Conservazione delle parti sane.
- Nuovi intonaci a base di calce naturale (NHL o equivalente).
Ciclo:
 - rinzafo
 - arriccio
 - finitura civile fine
 - rasatura uniformante.

Caratteristiche:

- elevata traspirabilità;
 - compatibilità con murature storiche.
-

4. Tinteggiature

- Tinteggiatura a latte di calce o pittura minerale traspirante.
 - Colori neutri approvati dalla DL.
 - Divieto di pitture acriliche filmogene.
-

5. Pavimentazioni

5.1 Pavimentazione sale

- Pavimento in calcestruzzo architettonico.
- Getto in tre strati “fresco su fresco”.
- Strato finale pigmentato con polveri di quarzo.
- Superficie lisciata e trattata antipolvere.
- Classe minima: C25/30.

5.2 Blocchi bagni

- Pavimento in gres porcellanato:
 - assorbimento $\leq 0,5\%$;
 - antiscivolo R10/R11;
 - formato modulare;
 - colore monocromatico.
 - Battiscopa coordinato o a sguscia.

6. Rivestimenti bagni

- Piastrelle in gres porcellanato fino a $h = 2,40$ m.
- Parti superiori tinteggiate con smalto lavabile.
- Profilo superiore in metallo smaltato di finitura e controvento.

7. Pareti interne e compartimentazioni (bagni)

- Partizioni leggere con altezza 2,40 m.
- Struttura metallica zincata.
- Lastre in cartongesso:
 - standard per ambienti asciutti,
 - idrofugo per bagni.
- Predisposizione per impianti integrati.
- Fissaggio su pavimento con interposizione di guaina tagliamuro.

8. Serramenti interni e portali

8.1 Porte sale

- Porte vetrate coordinate con quelle esistenti nel complesso.
- Dotazione di maniglione antipanico.
- Accessibilità conforme normativa disabili.

8.2 Portali/bussole

- Struttura in compensato marino.
- Finitura smaltata.
- Spessore idoneo all'integrazione di:
 - deumidificatori,
 - quadri e apparecchiature,
 - vani tecnici e ripostiglio.

9. Opere metalliche

9.1 Parapetti finestre

Per davanzali bassi:

- parapetto in metallo smaltato;
- disegno semplice coerente con quelli esistenti;
- altezza conforme normativa (≥ 110 cm).

10. Impianti – predisposizioni architettoniche

10.1 Riscaldamento e raffrescamento

- Sistema radiante a pavimento.
- Deumidificatori locali integrati nelle bussole.
- Sistemi compatibili con Collettori già esistenti

10.2 Impianto elettrico

- Canaline a pavimento in corrispondenza degli archi.
- Pozzetti per prese distribuiti perimetralmente.
- Illuminazione con faretti orientabili su binari laterali nei bagni.
- Faretti montati su catene esistenti.
- Dove assenti: aste metalliche “simil catena”.

11. Conservazione delle superfici storiche

- Divieto di ancoraggi invasivi su volte decorate.
- Protezione delle superfici durante le lavorazioni.
- Interventi reversibili ove possibile.

12. Prestazioni richieste

Reazione al fuoco

Materiali conformi alle classi previste dalla normativa vigente.

Comfort termo-igrometrico

Compatibilità con impianto radiante e sistemi di deumidificazione.

Accessibilità

Percorsi e porte conformi a normativa per persone con disabilità.

13. Controlli e accettazione materiali

Prima della posa:

- presentazione schede tecniche;
- campionatura di:
 - pavimentazioni,
 - tinte,
 - gres,
 - portali e finiture;
- approvazione DL e Soprintendenza.